



MERCOLEDÌ 28 MAGGIO 2025

EDIZIONE DIGITALE

www.calabria.live ANNO IX N. 148

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROCN.33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

SONO STATE FATTE SCELTE CHE HANNO CONSEGNATO PESANTI SCONFitte AI DEM



ELEZIONI COMUNALI IL RISVEGLIO SOCIALISTA

di MASSIMO CLAUSI

ELEZIONI IN CALABRIA

TUTTI I SINDACI ELETTI

STAGIONE BALNEARE
RIUNITO IL COMITATO
CONSULTIVO PER
LA STAGIONE BALNEAREAUTORITÀ PORTUALE DELLO STRETTO
CANNIZZARO (FI) INCONTRA
IL COMMISSARIO RIZZO1200 COSENTINI
A ROMA PER IL GIUBILEO

GUIDATI DAL VESCOVO, MONS. GIOVANNI CHECCHINATO, I FEDELI DELLA DIOCESI DI COSENZA-BISIGNANO HANNO FATTO LA VISITA DELLE QUATTRO BASILICHE MAGGIORI DI SAN PAOLO, SAN GIOVANNI IN LATERANO, SANTA MARIA MAGGIORE, LA BASILICA MINORE DI SANTA CROCE E LA SCALA SANTA.

GIOVE (CGIL) IN CALABRIA
"CINQUE SI PER RIDARE
DIGNITÀ E DIRITTI
AI LAVORATORI"DOMANI IN VATICANO
LA POP PEACE OF ART
CON MONS.
ANTONIO STAGLIANOS. GIOVANNI IN FIORE
OLTRE 600 MILA EURO PER
RISTRUTTURARE LE MENSECINQUEFRONDI
AL VIA I LAVORI PER
LA CASA DI COMUNITÀIL DOCENTE UNICAL
PAOLO ZIMMARO
IL MIGLIORE RICERCATORE
AL MONDO DI INGEGNERIA
GEOTECNICA SISMICA UNDER 40

IPSE DIXIT



SANDRO PRINCIPE

Sindaco di Rende

Una vittoria che ha il sapore dell'affetto. Io sono un romanzo e questa percezione mi ha fatto bene all'anima. Io amo le macchine veloci, però in politica è meglio essere diesel partendo piano ma puntando l'obiettivo finale. Mi voglio ricollegare al passato: un uomo solo non vince mai. Rende è stata costruita, io ho dato il mio contributo, da numerosi dirigenti e amministratori e deve tornare alla normalità: ordinata e pulita, con una burocrazia aperta ai cittadini. Per vincere questa nuova sfida c'è bisogno di una squadra forte, io sarò il coordinatore per riportare nei prossimi anni la città agli antichi splendori. Io penso che per essere un buon amministratore ci vuole consenso e competenze. Non posso non tenere conto delle liste e del consenso che hanno ottenuto i candidati, ma bisogna legare questo aspetto alle competenze»

FOCUS

SONO STATE FATTE SCELTE CHE HANNO CONSEGNATO PESANTI SCONFITTE AI DEM

Comunali, il risveglio socialista e l'insussistenza dei partiti

di MASSIMO CLAUSI

Il Pd riesce a perdere anche quando vince il centrosinistra. Può sembrare un paradosso ma, come diceva qualcuno, il paradosso è una mezza verità o una verità e mezza. Soprattutto in provincia di Cosenza il Pd esce con le ossa rotta da questa competizione elettorale in cui ha completamente sbagliato strategia. Soprattutto a Rende che non è un paesino sperduto della Calabria ma uno dei suoi principali motori economici, ha adottato una tecnica kamikaze.

Si è opposto alla candidatura di Sandro Principe, che come prevedibile ha stravinto, per poi nemmeno presentare la lista col simbolo. Le ragioni sono imperscrutabili ai più. Balbettate in nome di un giacobinismo che non regge visto che sono finiti per allearsi con un candidato diretta espressione dell'ex giunta Manna. Il risultato? Arrivare terzi.

Tecnica kamikaze del Pd

Una responsabilità che pesa tutte sulle spalle del capogruppo regionale Mimmo Bevacqua e dell'altro consigliere regionale Franco Iacucci, ma anche di altri dirigenti di lungo corso come Nicola Adamo e Carlo Guccione che in una riunione del circolo "Zuccarelli" di Cosenza hanno sparato ad alzo zero contro i Socialisti che hanno sostenuto Principe, arrivando a



ventilare una crisi a Cosenza. In tutto questo l'ormai uscente segretario di Federazione, Vittorio Pecoraro, era bellamente in vacanza in Brasile.

Allora a questo errore ne sono seguiti altri come il mancato sostegno a Roberto Perrotta a Paola, a Giuseppe Aieta a Cetraro. Adesso le cose per il Pd cosentino si complicano perché in marzo si voterà per la Provincia e i Socialisti hanno tutto il diritto di alzare la voce governando anche Cosenza.

E che dire di Isola Capo Rizzuto? Mariagrazia Vittemberga è sindaco uscente che aveva ben operato. Da civica aveva deciso di iscriversi al Pd, ma al momento del voto i dem hanno deciso di non soste-

nerla. Lei non si è persa d'animo ed ha rispolverato il suo civismo che l'ha portata alla mancata vittoria per un soffio al primo turno. Il candidato del Pd, Pino Filici, invece non è riuscito ad arrivare al 10%.

Lamezia, Bevilacqua preso sottogamba

Anche a Lamezia Terme solo la determinazione di Doris Lo Moro è riuscita a tenere unito il campo del centrosinistra, ma anche sull'ex magistrato si erano registrati i soliti veti incrociati. Adesso si aprirà la lotteria del ballottaggio in cui l'ex parlamentare sembra avvantaggiata sul competitor Mario Murone, ma solo per la lotta

>>>

segue dalla pagina precedente

• CLAUSI

fratricida del centrodestra che ha affrontato con troppa leggerezza il "caso" Gianpaolo Bevilacqua, che da solo, in nome del popolo, è riuscito ad arrivare al 24%.

Sui territori il centrodestra non esiste

A proposito del centrodestra, si conferma quanto intuito sin dalle battute iniziali di questa campagna elettorale. Sui territori sem-

plicemente non esiste. SI può consolare solo con la performance di Gianpaolo Iacobini a Cassano all'Ionio che ha vinto al primo turno, determinando la fine dell'era Papasso. Qui i Socialisti non hanno attecchito, ma il merito è dell'assessore regionale Gianluca Gallo, recordman di preferenze alle regionali è già sindaco della città delle Terme. Gallo può ritenersi soddisfatto di questo successo personale, non così per l'altro

ruolo che ricopre ovvero quello di coordinatore provinciale di Forza Italia.

A Rende già sono partite le accuse reciproche di poco impegno, ma il dato è che il centrodestra non sfonda da nessuna parte. Un brutto segnale per le regionali che si terranno fra poco più di un anno e mezzo. In fondo sono i sindaci i grandi portatori di voti e la chiave per vincere le regionali. ●

[Courtesy LaCNews24]

I SINDACI ELETTI

Rende
Sandro
Principe



Cassano allo Ionio
Gianpaolo Iacobini



Cetraro
Giuseppe
Aieta



Scalea
Mario
Russo



Paola
Roberto
Perrotta



Spadola
Antonio M.
Rosso



Scilla
Gaetano
Ciccone



M. Gioiosa J.
Rocco
Femia



Melito P.S.
Annunziato
Nastasi



San Lorenzo
Sandro
Polimeni



Melissa
Luca
Mauro



Lamezia Terme
Ballottaggio
Doris Lo Moro | Mario Murone

Cropani
Raffaele
Mercurio



Maida
Salvatore
Paone



Jacurso
Pietro
Serratore



Petronà
Dario
Bolotta



Isola Capo Rizzuto
Maria Grazia
Vittimberga



Il sindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, ha espresso i suoi auguri di buon lavoro ai nuovi sindaci eletti sul territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

«I miei complimenti – ha aggiunto – e le più fervide felicitazioni ai neoeletti colleghi Tito Nastasi, di Melito Porto Salvo, Gaetano Ciccone, di Scilla, Rocco Femia, di Marina di Gioiosa Jonica, e Alessandro Polimeni, di San Lorenzo. A loro auguro davvero di intraprendere questo nuovo inizio, nell'attività che svolgeranno al servizio delle loro comunità, assicurando la piena e fattiva collaborazione della Città Metropolitana».

«Quattro nuovi sindaci, quattro belle espressioni del territorio – ha proseguito – che metteranno a disposizione competenze ed entusiasmo, in quattro importanti Comuni del territorio metropolitano, con peculiari vocazioni anche in chiave turistica. Il dato elettorale, complessivamente, è anche il segno di un chiaro e limpido avan-

IL SINDACO METROCITY RC FALCOMATÀ

Auguri di buon lavoro ai nuovi sindaci eletti



zamento delle istanze progressiste sul nostro territorio. Un segnale

certamente positivo, che accogliamo con grande soddisfazione». ●

CACERCI, DELMASTRO E NESCI

In Calabria 2 nuovi commissari e 3 vice ispettori a Locri e a Reggio

A Locri e a Reggio Calabria sono in arrivo due nuovi commissari e tre vice commissari, grazie alla conclusione del 7° corso Allievi Commissari e del 9° Corso Allievi Vice Ispettori della Polizia Penitenziaria, 140 nuovi Commissari e 401 nuovi Vice Ispettori entreranno in servizio presso gli istituti penitenziari italiani.

In particolare, agli Istituti Penitenziari di Reggio Calabria entrano in servizio un nuovo Commissario, con l'incarico di Vice Comandante di Reparto, e 3

nuovi Vice Ispettori, mentre alla Casa Circondariale di Locri entra in servizio un nuovo Commissario, con l'incarico di Comandante di Reparto.

«L'arrivo dei nuovi Commissari e Vice Ispettori è un ulteriore passo in avanti del Governo Meloni per garantire sicurezza e legalità negli Istituti Penitenziari italiani attraverso una catena di comando stabile e ben definita», ha dichiarato il Sottosegretario di Stato alla Giustizia Andrea Delmastro delle Vedove.

«Queste nuove assegnazioni dimostrano ancora una volta l'attenzione di questo Governo verso le necessità degli Istituti di Reggio Calabria e Locri. Ringraziamo il Sottosegretario Delmastro per il suo costante impegno verso la Polizia Penitenziaria, continuerò a lavorare al suo fianco per il bene del territorio», hanno commentato l'eurodeputato Denis Nesci e l'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese.

IN CITTADELLA REGIONALE

Riunito il Comitato Consultivo per la Stagione Balneare

Si è svolta, in Cittadella regionale, la riunione del Comitato consultivo sulle norme per l'esercizio della delega di funzioni amministrative sulle aree del demanio marittimo (ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale n. 17/2005), presieduto dal dirigente generale del dipartimento Ambiente, Salvatore Siviglia.

All'incontro hanno partecipato l'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese, i dirigenti regionali, Roberto Cosentino, dell'Uoa Valorizzazione e Promozione del patrimonio naturale, Gabriele Alitto, dirigente del settore Promozione e tutela della natura e del mare – demanio marittimo, e il dirigente generale dell'Arpacal, Michelangelo Ianzone.

Presenti, tra gli altri, i sindaci dei Comuni costieri delegati dall'An-



ci regionale, i rappresentanti delle associazioni di balneari maggiormente rappresentative sul territorio.

Durante l'incontro, utile anche per raccogliere le istanze degli operatori relative alla stagione balneare 2025, l'assessore Calabrese ha illustrato le iniziative messe in campo dalla Regione Calabria e ha affrontato le principali questioni sottoposte di rappresentanti delle associazioni di categoria.

Nello specifico, si è parlato delle concessioni demaniali marittime e il ruolo degli assistenti bagnanti; dell'approvazione dei Piani comunali di spiaggia per i comuni costieri; dell'avviso per la concessione dei contributi per la pulizia delle spiagge, attualmente in fase di pubblicazione; dell'avviso Kaire per lavoro stagionale, dell'avvio dell'iter per la modifica normativa della Legge Regionale sul demanio marittimo.

Il confronto ha evidenziato la

necessità di un contributo attivo e della partecipazione di tutti i portatori di interesse presenti al tavolo, al fine di garantire una gestione efficace e condivisa delle tematiche trattate.

In tal senso, Calabrese ha sottolineato l'importanza della sinergia tra istituzioni e associazioni per individuare strategie efficaci e sostenibili. In particolare, è stata ribadita la necessità di migliorare la gestione costiera attraverso la definizione dei Piani comunali di spiaggia, ad oggi adottati da circa la metà dei Comuni costieri calabresi.

I partecipanti hanno evidenziato le criticità che affliggono il settore balneare in Calabria e la necessità di tracciare percorsi condivisi con gli enti e le istituzioni pubbliche, per favorire la migliore fruizione della risorsa mare, e di proseguire sulla strada intrapresa con la periodica convocazione del Comitato. ●

Nello specifico, si è parlato delle concessioni demaniali marittime e il ruolo degli assistenti bagnanti; dell'approvazione dei Piani comunali di spiaggia per i comuni costieri; dell'avviso per la concessione dei contributi per la pulizia delle spiagge, attualmente in fase di pubblicazione; dell'avviso Kaire per lavoro stagionale, dell'avvio dell'iter per la modifica normativa della Legge Regionale sul demanio marittimo.

È IL NUOVO COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELLO STRETTO

Si è insediato Francesco Rizzo

O scorso 30 aprile si è insediato Francesco Rizzo, il nuovo Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, a seguito della nomina con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Sen. Matteo Salvini.

Si attende che si completi l'iter già avviato di nomina dello stesso a Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, che ricomprende nella circoscrizione territoriale di competenza i porti di Messina, Tremestieri, Milazzo, Reggio Calabria, Villa San Giovanni e Saline.

L'avv. Rizzo ha voluto, innanzitutto, salutare tutti i dipendenti, team con il quale giorno per giorno lavorerà per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente, per poi effettuare il passaggio di consegne con il Commissario straordinario uscente, Contrammiraglio Antonio Ranieri, al quale ha formulato i ringraziamenti e l'apprezzamento per il lavoro svolto nel corso del suo mandato.

Nel ringraziare il Governo nazionale per la fiducia accordatagli, il Commissario straordinario ha espresso l'intenzione di pianificare già dai prossimi giorni gli incontri e le interlocuzioni istituzionali con il Governo e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con



i Presidenti delle due Regioni, Sicilia e Calabria, con i Sindaci delle Città Metropolitane di Messina e di Reggio Calabria nonché dei Comuni ricadenti nelle aree di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto (Messina, Milazzo, Pace del Mela, San Filippo del Mela, Reggio Calabria, Villa San Giovanni e Montebello Jonico), con gli operatori portuali e con tutti gli stakeholder del territorio, dando così doverosamente avvio alla preliminare fase di conoscenza e ascolto delle istanze provenienti dalle Istituzioni locali e dal cluster marittimo-portuale per indirizzare al meglio le future scelte strategiche e linee d'azione dell'Ente.

Il sindaco della Metrocity RC, Giuseppe Falcomatà, ha incontrato a Palazzo Alvaro il commissario Rizzo. L'occasione è servita per un costruttivo e cordiale colloquio, incentrato sullo sviluppo dell'area portuale di Reggio Calabria, da tempo oggetto di diversi interventi

di riqualificazione sia da parte del Comune che dell'Autorità di sistema portuale. L'obiettivo dell'amministrazione guidata dal sindaco Falcomatà è quello di dare continuità al fronte a mare di Reggio Calabria, facendo comunicare il centro storico e quindi lo storico e monumentale lungomare 'Italo Falcomatà', anche

con il versante nord della città, in questo caso con l'intera parte portuale, oggetto di un vasto intervento urbanistico di riqualificazione, che culminerà con il costruendo museo del Mare di Zaha Hadid. A ciò si aggiunge anche l'attuale intervento sul parco di Pentimele che punta a restituire alla città una vasta area di relax, per lo sport ed il tempo libero. Sul fronte dell'Autorità di sistema portuale, l'avv. Rizzo, condividendo ed apprezzando la programmazione già avviata dal Comune, ha garantito la conclusione degli attuali lavori di competenza e che riguarderanno l'ammodernamento generale dell'infrastruttura portuale. La sinergia istituzionale tra i due Enti, punterà a rendere il porto di Reggio Calabria, una moderna ed attrattiva realtà in grado di poter essere sfruttata non solo per il diporto, crocierismo e attività commerciale, ma anche dalla città. ●

FOCUS SU TUTTI I PORTI DELLA METROCITY RC

È stato proficuo e dedicato ai porti che ricadono nell'area della Città Metropolitana di Reggio, l'incontro tra il deputato di FI, Francesco Cannizzaro e il neo Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Francesco Rizzo.

Rizzo, infatti, è chiamato a gestire attività e strategie dei porti di Messina, Tremestieri, Milazzo, Reggio Calabria, Villa San Giovanni e Saline. «Sarà un compito arduo – ha spiegato – ma di certo molto avvincente per lui, soprattutto in un periodo storico come questo, caratterizzato dal prossimo avvio dei lavori del Ponte sullo Stretto. Pertanto, gli auguro sinceramente un buon lavoro».

«Abbiamo fatto un focus su tutti i porti del comprensorio dell'Area metropolitana di Reggio Calabria, ricompresi nella circoscrizione territoriale di sua com-

Abbiamo fatto un focus su tutti i porti del comprensorio dell'Area metropolitana di Reggio Calabria, ricompresi nella circoscrizione territoriale di sua competenza, in particolare su quello di Reggio, nel cuore della Città, interessato dai lavori di ammodernamento scaturiti dal mio emendamento da 15 milioni di euro. Ed è stata l'occasione perfetta per valutare lo stato degli interventi finanziati, convenendo sulla necessità di imprimere una decisiva accelerazione sull'avanzamento dei lavori.

Cannizzaro (FI) incontra il commissario Rizzo



petenza – ha spiegato l'onorevole Cannizzaro – in particolare su quello di Reggio, nel cuore della Città, interessato dai lavori di ammodernamento scaturiti dal mio emendamento da 15 milioni di euro. Ed è stata l'occasione perfetta per valutare lo stato degli interventi finanziati, convenendo sulla necessità di imprimere una decisiva accelerazione sull'avanzamento dei lavori».

«Durante l'incontro – ha proseguito – sono, poi, emerse anche nuove idee rispetto al rilancio e alla funzionalità di un porto che deve diventare sempre più strategico ed a misura di turisti e dipendenti. Si è cordialmente discusso su potenzialità e criticità dell'in-

frastruttura sulle quali, grazie alla sinergia istituzionale, è essenziale intervenire per il raggiungimento dei vari obiettivi prefissati».

«Ho avuto modo di conoscere personalmente l'on. Francesco Cannizzaro – ha aggiunto il Commissario Francesco Rizzo – il cui emendamento ha finanziato parecchi interventi per la portualità dello Stretto. Da parte dell'Authority massimo sforzo per impegnare e spendere tempestivamente le risorse a beneficio dei nostri territori e con particolare riferimento al versante calabro ed al porto di Reggio, destinato ad importanti interventi ed a cambiare radicalmente il proprio volto e quello dell'intera Città».

REFERENDUM, IL SEGRETARIO GIOVE IN CALABRIA



“Cinque sì per ridare dignità e diritti”

Enziato il tour calabrese del Segretario confederale della Cgil, Luigi Giove, per sostenere le ragioni del Sì ai cinque quesiti referendari promossi dalla Cgil per il voto dell'8 e 9 giugno. L'obiettivo: rafforzare tutele e diritti nel mondo del lavoro, garantendo una partecipazione democratica ampia e consapevole.

Cinque quesiti referendari, cinque battaglie di civiltà: per l'abrogazione dei contratti pirata, contro la liberalizzazione dei licenziamenti illegittimi, per la reintroduzione delle causali nei contratti a termine, per la piena responsabilità negli appalti e per il ripristino del diritto al reintegro nei casi di licenziamento illegittimo.

Dopo la tappa a Caulonia, con un'assemblea pubblica, a Palmi, a Vibo, a Soverato e a Borgia, il segretario, oggi, sarà all'Unical per un incontro con gli studenti (ore 9.00) e successivamente a San Marco Argentano, nell'azienda Casa Natura. Nel pomeriggio, sarà a Cosenza, prima nella sala consiliare per un incontro con i giovani e poi in corso Mazzini per attività di volantinaggio. Domani, invece, incontrerà amministratori e lavoratori a Frascineto, poi a Cassano allo Ionio, nell'azienda agricola "Cico", e infine a Isola Capo Rizzuto, per l'inaugurazione di una nuova sede. Venerdì 30 maggio la chiusura del tour a Tropea, con un incontro con i cittadini, e a San Pietro a Maida per un comizio finale.

Cinque quesiti referendari, cinque battaglie di civiltà: per l'abrogazione dei contratti pirata, contro la liberalizzazione dei licenzia-

menti illegittimi, per la reintroduzione delle causali nei contratti a termine, per la piena responsabilità negli appalti e per il ripristino del diritto al reintegro nei casi di licenziamento illegittimo.

«È tempo di dire basta a un lavoro povero, precario e senza diritti – ha detto il segretario regionale della Cgil Calabria, Gianfranco Trotta –. Votare sì ai referendum significa dare un segnale forte per un lavoro dignitoso, sicuro e tutelato».

«In Calabria, terra di contraddizioni ma anche di grandi energie – ha concluso – questo messaggio assume ancora più valore. Votare è un diritto ma anche un dovere civico. I cinque quesiti della Cgil pongono al centro il valore del lavoro, della dignità e della giustizia sociale. Per questo dobbiamo mobilitarci, informare, coinvolgere. Il cambiamento parte da noi». ●

Sono oltre 600mila euro la somma del Pnrr ottenuta dal Comune di San Giovanni in Fiore, guidato dalla sindaca Rossaria Succurro, per ristrutturare le mense scolastiche delle scuole "San Francesco" di Vaccariziello e "Fratelli Bandiera".

«Grazie a questi finanziamenti – puntualizza la Sindaca Succurro – potremo realizzare interventi fondamentali per garantire ai nostri bambini ambienti moderni, sicuri, salubri e funzionali. È un passo concreto per migliorare la qualità del servizio di refezione scolastica, a beneficio delle famiglie e della comunità educativa».

Il progetto relativo alla mensa della scuola "San Francesco", per un importo di 382.800 euro, e quello della scuola "Fratelli Bandiera", per un valore di 231.825 euro, prevedono la completa ristrutturazione dei locali mensa, l'adeguamento degli impianti alle normative igienico-sanitarie, l'installazione di nuovi



impianti ad alta efficienza energetica, l'utilizzo di materiali ecocompatibili e l'introduzione di arredi sicuri ed ergonomici.

«Parliamo – spiega la Prima Cittadina – di interventi pensati per rispondere concretamente alle esigenze dei bambini e per supportare il lavoro della cooperativa che da sempre gestisce con impegno il servizio mensa, sin da quando io

stessa ero studentessa. Oggi ci impegniamo a offrire ai più piccoli o pasti sani e spazi dignitosi, accoglienti e a misura di bambino».

L'Amministrazione Succurro conferma così la centralità delle politiche educative e dell'infanzia, e prosegue lungo una linea già

tracciata con numerosi interventi su scuole, impianti sportivi e servizi per le famiglie.

«I bambini – conclude la Sindaca – sono e resteranno la priorità assoluta della nostra azione amministrativa. Lavoriamo ogni giorno per dare loro le migliori opportunità di crescita, a partire da ambienti scolastici all'altezza dei loro sogni e diritti». ●

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 17.30, nella Sala Conferenze del Museo Archeologico Nazionale, si terrà

l'incontro "La lunga notte di Medea. Da Euripide a Seneca, a Corrado Alvaro". L'evento è stato organizzato per il 130° anniversario dalla nascita di Corrado Alvaro, nell'ambito del ciclo di conferenze Radici, finalizzate alla promozione e valorizzazione delle fondamenta della cultura nella prospettiva di unire fatti del passato e del presente, contribuendo anche ad inquadrare le vicende del prossimo futuro, ideate e coordinate dal presidente nazionale A.I.Par.C. dott. Salvatore Timpano, nell'ambito della convenzione stipulata con il Mu-

OGGI A REGGIO

La lunga notte di Medea

seo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria.

I saluti saranno affidati a Fabrizio Sudano, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, a Salvatore Timpano, presidente Nazionale A.I.Par.C.. Relaziona Francesca Neri, critico letterario.

La riscrittura del Mito nel teatro alvariano, attraverso la figura di Medea, ci segnala da un lato la sua considerazione rispettosa per il Mito, e dall'altro il suo riuscito tentativo di attualizzare il personaggio in un'ottica novecentesca, che presenta i consueti agganci con la

cultura calabrese senza, peraltro, snaturarlo.

«In Corrado Alvaro il mito di Medea perde la sua terribilità per essere umanizzato al massimo, inscrivendosi senza forzature nella più profonda tematica alvariana - ha spiegato Timpano - Grecità e modernità si fondono e si compenetranano con una compattezza di struttura e con un'essenzialità di respiro drammaturgico. Vengono rispettate le unità canoniche della tragedia classica e con una purezza espressiva che Corrado Alvaro non aveva mai raggiunto. Si giungerà all'esame del capolavoro di Alvaro dopo aver esaminato la figura di Medea da Euripide e Seneca alle, solo accennate, versioni di autori moderni».

SAN GIOVANNI IN FIORE

Oltre 600mila euro per ristrutturare le mense

CINQUEFRONDI

Al via i lavori per Casa di Comunità

Sono stati consegnati i lavori per realizzare la Casa della Comunità a Cinquefrondi. La struttura sorgerà nell'ex Tribunale in via Roma 29/b.

La Casa della Comunità di Cinquefrondi rientra nel Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) - Missione 6 salute e offre una serie di servizi sanitari territoriali quali ambulatori dei medici di medicina generale, pediatri, ambulatori specialistici, il punto unico di accesso, medico di guardia, punto prelievi. Il valore delle opere progettate è di circa 2 milioni di euro, i lavori saranno terminati entro marzo 2026.

In rappresentanza del Direttore Generale dell'Asp, dr.ssa Lucia Di Furia, impossibilitata a presenzia-



re per sopravvenuti impegni istituzionali, era presente il direttore di Distretto, dott. Salvatore Barillaro, oltre al Rup, ing Mario Montarello e il geologo Filippo Ferraro.

Per il Comune erano presenti il sindaco Michele Conia, gli Assessori Giada Porretta e Maria Annunziata D'Agostino e, in rappresentanza del Consiglio Comunale, erano presenti il Presidente Fausto Cordiano e il Consigliere Giuseppe Luciano.

Il direttore dei lavori arch., Luisa Fontana, nonché progettista della struttura, con il coordinatore alla sicurezza arch. Sergio Cimbalo e l'Impresa Consorzio Stabile Sinergetica rappresentata dall'arch. Giovanni Trapani hanno accompagnato i presenti nella visita alla struttura.

I lavori interessano il piano terra dell'edificio che si estende per un'area di 650 mq che sarà com-

pletamente ristrutturata e trasformata in Casa della Comunità e la realizzazione di due ascensori a servizio dell'intera struttura.

Inoltre, la facciata sarà dotata di un sistema di frangisole integrato ai pannelli fotovoltaici che oltre a sfruttare l'energia solare riqualificherà la struttura che diventerà un punto di riferimento per l'intera comunità e manifesto di un approccio sostenibile.

Il sindaco Michele Conia ritiene la struttura un grande passo in avanti per il "Diritto alla Salute" non solo di Cinquefrondi, ma di tutto il territorio. Ritiene, come detto anche in un video, il 23 Maggio una giornata straordinariamente importante e che la Casa di Comunità permetterà di snellire il carico di lavoro sull'ospedale di Polistena oltre ad essere una grande opportunità anche sociale ed economica. ●

La Casa della Comunità di Cinquefrondi rientra nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) - Missione 6 salute e offre una serie di servizi sanitari territoriali quali ambulatori dei medici di medicina generale, pediatri, ambulatori specialistici, il punto unico di accesso, medico di guardia, punto prelievi. Il valore delle opere progettate è di circa 2 milioni di euro, i lavori saranno terminati entro marzo 2026. Si tratta di un grande passo in avanti per il diritto alla Salute non solo di Cinquefrondi, ma di tutto il territorio, per il sindaco Conia.

**È IL MIGLIORE RICERCATORE AL MONDO
DI INGEGNERIA GEOTECNICA SISMICA UNDER 40**

Al prof. dell'Unical Paolo Zimmaro il “Young Researcher Award”

di FRANCO BARTUCCI

Si tratta del prof. Paolo Zimmaro, in organico al Dipartimento di Ingegneria dell'ambiente dell'Università della Calabria, rientrato nel 2020 dagli USA nella nostra Università utilizzando la legge sul rientro dei cervelli.

Paolo Zimmaro è il primo italiano ad aver mai ricevuto questo prestigioso riconoscimento “TC203 Young Researcher Award”, che viene conferito ogni due anni dalla Società internazionale di Mecanica dei terreni e Ingegneria geotecnica (ISSMGE).

Il riconoscimento, istituito nel 2012, premia giovani ricercatori sotto i 40 anni che si sono distinti per l'eccellenza nella ricerca e per contributi significativi nel campo dell'ingegneria geotecnica sismica. È la prima volta che un ricercatore italiano riceve questo premio. Il professor Zimmaro si unisce così a una ristretta élite accademica internazionale che annovera, tra i precedenti vincitori, scienziati oggi in servizio presso istituzioni d'eccellenza come ETH di Zurigo, Berkeley e Caltech della California e altri centri di ricerca di rilievo mondiale.

Paolo Zimmaro è cresciuto a Pao-la (Cs), dove è nato, conseguendo la laurea triennale e magistrale in Ingegneria civile presso l'Università della Calabria nel 2010



e sempre in Calabria ha svolto il dottorato di ricerca in Ingegneria geotecnica. Trasferitosi negli Stati Uniti nel 2014 ha maturato una significativa esperienza internazionale, lavorando come ricercatore e docente presso l'Università della California, Los Angeles (UCLA), con cui tuttora collabora come Research Affiliate presso il “B. John Garrick Institute for the Risk Sciences”, ma dove ha pure lavorato insieme all'attuale moglie Maria Giovanna Durante, di origine campane, che la senatrice a vita Cattaneo in un suo libro le ha dedicato una scheda tra le 10 ricercatrici italiane che stanno cambiando il mondo con le loro attività di ricerca.

Maria Giovanna Durante nel suo

lavoro di ricercatrice negli Usa ha rivoluzionato il metodo di progettare in zona sismica e rientrata con il marito in Calabria, dopo un periodo di ricerca come borsista europea presso la nostra università e da qualche mese fa parte dell'organico di docenti del dipartimento di ingegneria dell'ambiente.

Il premio conferito al professor Zimmaro rappresenta anche un importante riconoscimento per tutta l'Università della Calabria, che negli ultimi anni ha puntato molto sull'attrazione di talenti internazionali e sul rientro di ricercatori italiani e calabresi altamente qualificati.



segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

Nel 2020, infatti, Paolo Zimmaro, ha scelto di lasciare la sua posizione all'Università della California (UCLA) per accettare la chiamata dell'Unical. L'altro motivo fu quello di voler contribuire alla crescita dell'Ateneo e di applicare le sue competenze in una regione, la Calabria, caratterizzata da elevata sismicità e quindi ideale per le sue ricerche nel campo dell'ingegneria geotecnica sismica, non trascurando la storia della stessa Università, che dal prof. Cesare Roda, rettore nel triennio 1975/1978, fino al prof. Ignazio Guerra, senza dimenticare il prof. Gino Mirocle Crisci, con il dipartimento di scienze della terra che hanno studiato e tenuto sotto osservazione la geologia e la sua evoluzione sismica, creando la prima rete sismica calabrese di osservazione e studio a partire dal 1974.

Sarebbe bello ed opportuno che il prof. Paolo Zimmaro e la moglie Maria Giovanna Durante in un rapporto integrato e interdipartimentale creassero sulla scia del lavoro lasciato dal prof. Ignazio Guerra un centro di studi sismologici e di ingegneria sismica innovativo per rispondere alle attese del mondo moderno. ●

**IL PROF. ZIMMARO CON SUA MOGLIE MARIA GIOVANNA DURANTE**

IL RETTORE DELL'UNICAL NICOLA LEONE «Orgogliosi del prof. Zimmaro»

L'Unical punta con forza sul rientro dei cervelli ed ha messo in campo politiche concrete per favorire il reclutamento di qualità. Siamo orgogliosi del professor Zimmaro e di questo prestigioso riconoscimento internazionale, che rappresenta non solo un traguardo personale di altissimo livello, ma anche una conferma della qualità dei piani di assunzione realizzati dall'Università della Calabria. Il suo successo dimostra, inoltre,

come i nostri giovani talenti siano in grado di affermarsi nei più autorevoli contesti scientifici globali, contribuendo a rafforzare la reputazione del nostro Ateneo nel mondo.



Si è concluso, con successo, a Crotone, la seconda edizione di KRIU – KRotone Identità Urbane, il progetto di arte pubblica curato da Gulìa Urbana e mosso dal Comune di Crotone, che dall'8 al 14 maggio ha trasformato i quartieri 300 Alloggi e San Francesco in un laboratorio urbano condiviso.

Quattro grandi murales – firmati da Insane51, Vesod, Tony Gallo e Mandioh – hanno dato vita a una nuova geografia estetica e simbolica, radicata nelle storie e nei desideri della comunità residente. KRIU si è affermato come modello concreto di rigenerazione culturale, capace di unire creatività, territorio e inclusione sociale.

«KRIU è un percorso che vuole fare dell'arte pubblica un elemento centrale nella crescita culturale e sociale della nostra comunità – ha dichiarato Vincenzo Voce, Sindaco di Crotone -. Queste opere rappresentano non solo un importante intervento di riqualificazione urbana, ma anche un simbolo di identità, memoria e partecipazione collettiva».

Il progetto si conferma come una delle esperienze più significative di arte urbana attiva nel panorama calabrese: un cantiere culturale che mette al centro l'identità dei quartieri, restituendo dignità ai luoghi attraverso la bellezza.

«Abbiamo scelto di non calare l'arte dall'alto, ma di farla nascerre dentro il quartiere, come grido collettivo di orgoglio e desiderio di bellezza – ha dichiarato Giacomo Marinaro, curatore del progetto e fondatore di Gulìa Urbana -. KRIU è la dimostrazione che i margini possono diventare centro, se ascoltati e valorizzati».

Insane51, pioniere della double exposure, ha realizzato un'opera tridimensionale visibile con lenti

A CROTONE IL PROGETTO ASSIEME A GULÌA URBANA

Concluso KRIU-KRotone Identità Urbane



anaglifiche, in cui la figura umana diventa metafora di armonia e tensione interiore. Una tripla aureola e la Tetraktys pitagorica richiamano la storia filosofica della città, in un omaggio visivo alla sua eredità. Tony Gallo, con "Super Hero", ha dedicato il suo murale ai bambini del quartiere. Un ragazzo su una BMX circondato da creature simboliche incarna la forza dell'immaginazione e dell'eroismo quotidiano: la periferia come spazio poetico.

Vesod ha intrecciato geometria sacra e forze naturali, ispirandosi ancora alla Tetraktys pitagorica. Un faro tra onde e fiamme guida lo sguardo verso un prisma trasparente che riflette la città di Crotone, simbolo di equilibrio tra caos e ordine, memoria e futuro. Mandioh ha affrontato il tema della salute mentale con un'opera delicata e potente. Lo sguardo della figura ritratta invita all'ascolto, alla vulnerabilità condivisa e alla cura. Un gesto artistico di empatia

che sollecita un dialogo aperto su fragilità e benessere interiore.

Oltre agli interventi artistici, KRIU ha proposto talk pubblici, momenti musicali e visite guidate aperte a cittadini e scuole. Il coinvolgimento diretto della comunità ha trasformato l'evento in un processo partecipativo, in cui l'arte è diventata linguaggio comune e occasione di dialogo tra generazioni.

«KRIU è molto più di un progetto artistico: è un messaggio potente di bellezza e speranza. L'arte, insieme ai tanti interventi che la nostra amministrazione sta portando avanti nel quartiere 300 Alloggi, contribuisce a creare un clima nuovo, quasi magico», ha detto Sandro Cretella, vicesindaco del Comune di Crotone.

Le opere realizzate entrano ora a far parte di un itinerario permanente, liberamente fruibile, che proietta Crotone tra le nuove destinazioni dell'arte contemporanea nello spazio pubblico. ●

DOMANI IN VATICANO CON MONS. ANTONIO STAGLIANÒ

Pop Peace of Art La grande opera della Pace



L'approccio alla Concuranza non può che partire dal contesto in cui oggi vive l'umanità. L'attuale dimensione universale, planetaria e quotidiana della vita dell'uomo è caratterizzata dall'incertezza per il presente e futuro causata dalle crisi strutturali dell'economia e dal proliferare di mortiferi conflitti locali, d'area, continentali, etnici, religiosi e potenzialmente mondiali. Oggi per la maggior parte della popolazione del pianeta il futuro è oscuro, incerto, privo di prospettive migliorative. La noncuranza del super IO ha generato povertà, diseguaglianze profonde tra una minoranza sempre più esigua che detiene pressoché tutte le risorse materiali e immateriali del pianeta e la vastissima maggioranza che ne è privata e, in certe aree del pianeta muore letteralmente di fame, di

di MAURO ALVISI

guerra, in altre sopravvive a malapena, in altre ancora vive povertà di ogni tipo. Infatti, nella nuova dimensione del rapporto tra uomini, si sviluppa la possibilità di creare quell'intelligenza collettiva e connettiva capace di analizzare i problemi ed escogitare soluzioni strutturali e innovative che abbiano come elemento centrale il benessere di tutti, proiettati in un sistema di relazioni interumane dove si costruisce insieme perché tutto sia a favore dell'umanità. Il processo dinamico del sistema economico, sociale e culturale concurante è agevolato e garantito dalla condivisione di valori che, a partire dal primigenio rapporto concurante tra singoli individui, sviluppi un sistema valoriale di riferimento che leghi tra loro gli uo-

mini senza creare diseguaglianze e sopraffazioni di singoli o di gruppi forti nei confronti dei deboli. In questo meccanismo rifondativo dell'umanesimo che è la concuranza, le arti e i mestieri creativi giocano un ruolo determinante nel promuovere e produrre la bellezza, la sublime rappresentazione del divino che connota, nel profondo euforico, ogni umano agire nell'interesse collettivo cooperante. Ovvvero l'intelligenza sociale delle arti. La diplomazia si è dimostrata inefficace a risolvere i problemi che un pianeta sempre più complesso presenta in termini di bene allargato alla collettività. Onu, G8, G20, Organismi mondiali del Clima, Unione Europea, Governi Nazionali non hanno alcuna risposta di concuranza. Un esempio per tutti è il

>>>

segue dalla pagina precedente

• ALVISI

tema della pace. Il pensiero "Politically Correct" si occupa di Peace Keeping, ovvero di un paradosso in termini, il Mantenere la Pace, dove ogni giorno scoppiano focolai di guerra e conflitti locali ed estesi. Una pseudo-cura che nasconde una vera incuria per quello che dovrebbe essere l'unico vero obiettivo concurante: il Peace Making, ovvero il costruire la pace, giorno per giorno in una rete condivisa di azioni a bene aggiunto. Quanto sarebbe più gratificante se ogni giorno ci alzassimo chiedendoci tutti chi possiamo aiutare e in che modo, invece di limitare il nostro cielo a perseguitare e danneggiare qualcuno, ricavandone perfino notorietà e copertura mediatica. È questa audacia euforica il tipico condursi al mondo della futura possibile generazione dei leader empatici, dei perdenti vincenti. E' questo che ha mosso undici diversi e poliedrici artisti, d'ambo i sessi, a lavorare lungamente intorno all'Opera della Pace battezzata poi Pop Peace of Art. Un colossal pittorico di dieci metri di lunghezza per tre metri di altezza. Quasi una rappresentazione caleidoscopica del genio differente della pittura contemporanea, un gioco di penne nate connesse, a rincorrere una variegata memetica della pace. Un'annunciazione semantica di una nuova epoca di pace possibile. La celebrazione della sacralità divina e laica del fare arte. Del farlo insieme. Come atto d'intelligenza sociale, collettiva e cooperante. Di concuranza per la pace. Un'opera che sarà inaugurata ed esposta nella iconica e famosissima Chiesa degli Artisti, in Piazza del Popolo a Roma, Domani, giovedì 29 maggio alle 12, poi esposta ed aperta alle visite fino al 21 Giugno, con il Pa-

trocinio della Pontificia Accademia di Teologia della Santa Sede, alla presenza del suo Presidente S.E.R. Antonio Staglianò. Un evento a cura dell'Art Advisor Simona Brusa e la mia personale supervisione di accademico pontificio e interlocutore referente della Pontificia Accademia Teologica. Fra tutti gli antesignani e precursori illustri

va realizzata insieme a dieci artisti appartenenti al Silver Studio Art Factory, laboratorio creativo ideato dallo stesso Ferrone – mente propulsiva del gruppo e già inserito nella corrente della "Junk Art" – con l'obiettivo di sperimentare e promuovere nuovi progetti attraverso la mescolanza di stili e materiali diversi, anche di riuso,



inconsapevoli del nuovo paradigma della Concuranza, ma che sulla Concura hanno basato il loro impegno di vita, si può ascrivere a pieno titolo Papa Francesco, il Papa venuto da lontano. Un esempio mirabile di Concuranza apostolica, pensata e agita. Ora più che mai destinata a rivolgere il suo sguardo di pace in un mondo in conflitto esteso. E non a caso la pace sia con tutti voi, il saluto del Cristo risorto, sono state le prime parole del nuovo Pontefice Leone XIV, Papa Prevost, nel suo primo affaccio da San Pietro. «Tutti noi sentiamo il desiderio di esprimere qualcosa sulla precarietà, agiamo nella direzione comune di sensazioni di incertezza e di instabilità su ciò che riguarda il mondo, l'ambiente, il progresso, la ricerca della pace». (FFV). Con queste parole, Fabio Ferrone Viola motiva la genesi di "Pop Peace of Art", grandiosa opera colletti-

ma sempre nell'ottica di un'arte legata alla sostenibilità e al rispetto per l'ambiente. Maturata dopo lo sconvolgimento interiore vissuto dall'artista in seguito all'invasione russa dell'Ucraina, "Pop Peace of Art" vede coinvolti, nella realizzazione, oltre a Ferrone, la pittrice e scultrice Cristiana Pedersoli, figlia del grande Carlo, per tutti Bud Spencer, tre nomi rappresentativi della corrente Neo-Pop quali il siciliano Biagio Castilletti e i romani Luigi Folliero e Daniele Meli Salvadori (in arte Book), Irem Incedayi, di origini turche, figlia del celebrato Timur K. Incedayi, firmatario della corrente artistica "Il Metropolismo", il pop/street artist Pennyboy (all'anagrafe Emanuele Pennazza), il pittore e scultore (nomen omen...) Michelangelo Valenti, l'artista in "viaggio" Va-

>>>

segue dalla pagina precedente

• ALVISI

lentina Mori, la pittrice figurativa Valeria Magini e l'alchimista della materia Micaela Legnaioli. Mossi dal desiderio di farsi promotori di un cambiamento radicale delle coscenze e profondamente convinti che solo dal confronto e dalla sinergia possa innalzarsi un grido adeguato e potente nel frastuono della guerra, si riuniscono a luglio 2022, iniziando a dipingere la monumentale tela (10 metri di lunghezza per 3 metri di altezza), montata su due telai di legno da cinque metri ciascuno, realizzati con pannelli in compensato e travi unite a croce.

Nel solco delle imponenti opere di condanna della follia della guerra quali "Guernica" di Picasso e il "Grand tableau antifasciste collectif" ideato da Jean-Jacques Lebel insieme ad altri artisti nel 1960, ma costruita attraverso l'improvvisazione di una jam session di stampo jazzistico dove ogni artista dialoga, attraverso il proprio strumento, con ciascuno degli altri, "Pop Peace of Art" si presenta come un muro dilaniato dai bombardamenti bellici lungo il quale si dipanano, a volte si sovrapppongono, visioni, orrori e speranze partorite dalle menti creativi dei singoli artisti, senza alcuna soluzione di continuità visiva e morale. "Ciascuno di noi - commenta lo stesso Ferrone - interviene sull'opera con il suo proprio stile, così che non si evidenzia un'unica mano creativa ma la fusione di più mani, ognuna delle quali perfettamente riconoscibile" (FFV).

Ma il dialogo non è solo tra gli artisti,

esso è principalmente finalizzato al coinvolgimento dell'osservatore che viene sollecitato a divenire parte attiva nella creazione di un canale comunicativo in grado di orientare la propria coscienza. Il gigantismo stesso dell'opera, l'e-

norme estensione orizzontale della tela, definisce infatti uno spazio che si eleva a portatore di valori politici e di una complessa visione del mondo, allo stesso tempo così tragica ma eroica, così orrorifica ma non priva di speranza, che il pubblico non può rimanerne indifferente.

Opera-manifesto per eccellenza, "Pop Peace of Art" seduce lo spettatore, attrattore lo sguardo nel naturale senso di lettura sinistra-destra, spiega Simona Brusa, curatrice dell'opera (già Art Advisor di Buckingham Palace). Pop Peace of Art interpella il nostro senso smarrito della misericordia e della fratellanza, grida la necessità di cambiare narrativa, rimettere al centro le persone e riaccendere la speranza di pace, attraverso la potenza esplosiva dell'amore. "Solo nella pace l'uomo può crea-

re il vero progresso" e prima o poi "questo sboccia" e di conseguenza "i frutti ed i fiori della fratellanza fra i popoli e la loro collaborazione renderanno il mondo migliore" (Cristiana Pedersoli artista e figlia di Bud Spencer)). Se "La bellezza salverà il mondo", gli artisti creatori di "Pop Peace of Art" ne saranno gli alfieri perché propugnano la cultura, che in sé presuppone bellezza, come unica arma contro il progressivo decadimento della civiltà e la prevaricazione dell'interesse singolo sul bene comune, perché hanno la consapevolezza che la creazione artistica possa avere una duplice valenza di denuncia e di educazione, e perché credono fermamente che l'arte possa, con la sua bellezza e forza rigenerante, smuovere le coscenze e, come fine ultimo, salvare il mondo in cui viviamo. ●



norme estensione orizzontale della tela, definisce infatti uno spazio che si eleva a portatore di valori politici e di una complessa visione del mondo, allo stesso tempo così tragica ma eroica, così orrorifica ma non priva di speranza, che il pubblico non può rimanerne indifferente.

«Ciascuno di noi - commenta lo stesso Ferrone - interviene sull'opera con il suo proprio stile, così che non si evidenzia un'unica mano creativa ma la fusione di più mani, ognuna delle quali perfettamente riconoscibile», (FFV).

Ma il dialogo non è solo tra gli artisti, esso è principalmente finalizzato al coinvolgimento dell'osservatore che viene sollecitato a divenire parte attiva nella creazione di un canale comunicativo in grado di orientare la propria coscienza. Il gigantismo stesso dell'opera, l'e-